

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

U.I.L.D.M.

Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare Onlus - Direzione Nazionale

Via P.P. Vergerio, 19 - 35126 Padova

Tel: 049 8021001 - Fax: 049 757033

Sito Web www.uildm.org

2) Codice di accreditamento:

NZ00265

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

L'ABC DELLA VITA INDIPENDENTE

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

A06: ASSISTENZA DISABILI

6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

CONTESTO TERRITORIALE

Il presente progetto prevede l'attivazione di interventi assistenziali rivolti a persone affette da patologie neuromuscolari. Il territorio di riferimento in cui si svolge il progetto è rappresentato dal **comune Mazara del Vallo**.

Mazara del Vallo è un comune italiano di 51.718 abitanti (*Fonte Istat del 01-01-2016*) della provincia di Trapani in Sicilia. Affacciato sul Mar Mediterraneo, alla foce del fiume Màzaro, dista meno di 200 km dalle coste tunisine del Nord Africa.

Il vecchio *centro storico*, un tempo racchiuso dentro le mura normanne, include numerose chiese monumentali, alcune risalenti all'XI secolo. Presenta i tratti tipici dei quartieri a impianto urbanistico islamico tipico delle medine, chiamato *Casbah* (anche *Kasbah*), di cui le viuzze strette sono una sorta di marchio di fabbrica, e **rendono molto difficoltoso l'abbattimento delle barriere architettoniche**. Il territorio si estende tra i comuni di Campobello di Mazara, Castelvetro, Marsala, Petrosino e Salemi, in provincia di Trapani. Esso è stato classificato in zona sismica 2 (sismicità medio-alta), ed è incluso nel distretto sismico denominato *Val di Mazara*.

La popolazione è in costante crescita dagli anni 80', circa il 7% ogni 10 anni.

Sia il comune di Mazara che i comuni limitrofi, si caratterizzano per una essenziale, presenza di servizi destinati all'assistenza e una quasi nulla presenza di servizi destinati all'integrazione delle persone con disabilità. Esistono strutture riabilitative, e residenziali soprattutto psichiatriche, ma per la maggior parte dei servizi (assistenza sociale, sostegno psico-sociale, assistenza domiciliare) il carico spetta sostanzialmente alle famiglie. All'origine di queste carenze, ancor prima della mancanza di risorse economiche vi è l'assenza di una cultura della diversità che inquadra questa caratteristica come elemento innovativo e carico di potenziale piuttosto che limitativo e discriminante.

In questo territorio è attiva la nostra sezione UILDM di Mazara del Vallo, che da molti anni, anche grazie al lavoro di rete, realizza attività in favore della autonomia e della integrazione sociale delle persone affette da patologie neuromuscolari.

AREA D'INTERVENTO

Il progetto intende attivare e potenziare servizi rivolti a persone con malattie neuromuscolari.

Le persone con disabilità che hanno richiesto servizi alle strutture pubbliche e private del territorio negli ultimi 3 anni sono riportate nella tabella:

AMBITO RICHIESTA SERVIZI	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)	Servizi pubblici (ASL, Municipi) Sevizi privati (ass. coop, ecc.)
ANNO	2013	2014	2015
NUMERO RICHIESTE	1967	1972	1973

Data la percentuale media nazionale del 5% (oltre i 6 anni) è logico dedurre che le persone con disabilità oltre i 6 anni sono di più, ma alcune famiglie sono purtroppo poco abituate ad una "cultura della richiesta d'aiuto", restano per cui non raggiungibili dai servizi.

La UILDM sezione di Mazara ha effettuato una ricerca nel 2015, con l'aiuto della ASL Provinciale (TP) di riferimento del Distretto socio-sanitario D 53 e del presidio ospedaliero di zona (Ospedale di Mazara del Vallo "Abele Ajello"), da cui risultano 25 persone con malattie neuromuscolari gravi.

Sono così distribuite:

Fasce d'età e genere		
ETÀ	M	F
< 18 anni	2	1
19-30 anni	6	4
> 30 anni	7	5
Sub Tot.	15	10
Totale	25	

Le malattie neuromuscolari occupano un posto di primo piano tra le situazioni patologiche che comportano una riduzione motoria progressiva verso l'inabilità parziale o totale. Tali malattie comportano la riduzione o la perdita permanenti della capacità di svolgere le principali attività di vita quotidiane e costringono spesso la persona colpita all'uso della

sedia a rotelle limitando quindi in modo continuativo il grado di autosufficienza e autonomia personale e rendendo il malato parzialmente o totalmente dipendente da altre persone.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

Per la situazione di contesto analizzata, la sezione della UILDM di Mazara ha individuato **nelle 25 persone affette da malattie neuromuscolari i destinatari diretti del progetto**.

Queste persone, affette in prevalenza da distrofia muscolare, trovano notevoli difficoltà nella gestione dell'assistenza e nella partecipazione ad attività per l'inclusione sociale sul territorio.

Beneficiari del progetto

Come già detto molto del carico assistenziale ricade proprio sulle famiglie e sulle reti amicali, quest'ultime, fortunatamente abbastanza sviluppate nel territorio siciliano. L'alleggerimento del carico assistenziale risulta essere un beneficio per l'intero sistema familiare e per le reti informali.

Come vedremo in seguito anche il sistema dei servizi territoriali (comuni, ASL, associazioni, etc.) risulterà beneficiare dell'intervento proposto, in quanto le attività e i servizi erogati nell'ambito del progetto vanno a potenziare e integrare i servizi sociali disponibili sul territorio, migliorando le opportunità di integrazione sociale dei soggetti destinatari.

OFFERTA ATTUALE DEI SERVIZI DEL TERRITORIO RIVOLTA AI DESTINATARI

Di seguito si riporta un elenco della "Rete dei Servizi pubblici e del privato sociale", presenti nel territorio, **che coinvolgono alcuni dei nostri destinatari, anche se in modo inadeguato e insufficiente.**

1. *Servizi Diurni del comune di Mazara*: finalizzati alla riabilitazione; **4 dei nostri destinatari (usufruiscono del terapista a domicilio)**
2. Interventi erogati a domicilio: assistenza domiciliare, sanitaria ed integrata, fornitura di protesi e ausili; **13 dei nostri destinatari hanno assistenza per una media di 4 ore a settimana ed usufruiscono di presidi sanitari gratuiti per l'80%.**
3. *Bonus sociosanitario della ASP di Trapani*. Interventi di sostegno economico: assegni di cura alle persone disabili e alle famiglie, contributi economici per la vita indipendente; contributi temporanei e/o straordinari; **16 dei nostri destinatari**
4. *Villa Antonietta* casa alloggio per disabili. Interventi di sollievo: accoglienza temporanea programmata, pronta accoglienza, soggiorni di sollievo; **0 dei nostri destinatari**
5. *Comunità alloggio il Girasole*, servizio diurno: **1 dei nostri destinatari**
6. *Vivere Con - Coop. Sociale O.N.L.U.S.* Interventi di riabilitazione e promozione delle attività sportive, di tempo libero; **1 dei nostri destinatari**
7. *Organizzazione servizi di trasporto per le scuole. "Scuola senza Barriere"* volto sia allo sviluppo di spazi e attrezzature idonee a facilitare l'accesso a scuola ai disabili in carrozzina, sia allo svolgimento di attività a carattere psico-educativo e riabilitativo che favoriscono, la socializzazione, l'autonomia personale e l'integrazione (legge n.104 del 5.12.1992 per la promozione della piena integrazione della persona diversamente abile nella collettività) **3 dei nostri destinatari (per la mancanza di personale competente)**
8. CSR (consorzio siciliano riabilitazione). Anche questo Centro di riabilitazione nacque come sezione dell'A.I.A.S., costituita il 12 gennaio 1985. A partire dal 2004 il Centro di Mazara del Vallo è passato sotto la gestione diretta del C.S.R. Oggi il Centro di Mazara del Vallo è ampiamente radicato sul territorio della provincia trapanese, riuscendo a servire un bacino di utenza di oltre 230 disabili. Qui

vengono effettuati trattamenti ambulatoriali e a domicilio. Pur non essendo ancora presente un servizio di seminternato, che da molto tempo il C.S.R. chiede di poter attivare viste le ingenti richieste riabilitative espresse dagli Assistiti e dai loro familiari, il Centro di riabilitazione organizza attività per i disabili, soprattutto in occasione delle festività. In queste occasioni, infatti, gli operatori organizzano attività ludico-ricreative, laboratori artistici e feste. **10 dei nostri destinatari. Ma in futuro, purtroppo, verrà dato molto più spazio solo alla riabilitazione.** A Mazara infatti il Consorzio sta progettando la costruzione di un nuovissimo Centro di riabilitazione con l'obiettivo di sostituire la sede attuale. La struttura sarà disposta su un unico livello, su una superficie coperta di 2.540 mq, mentre l'estensione complessiva dell'area supera i 10 mila metri quadri; sono previste anche aree a verde e parcheggi che si estenderanno per oltre 8 mila metri quadri. Particolare attenzione è stata posta alla dotazione di ambienti per la riabilitazione, con più di 12 box per terapie individuali e di gruppo, una palestra attrezzata ed una piscina per l'idroterapia. I locali adibiti ad attività amministrative e a Centro Diurno per disabili avranno un ingresso indipendente rispetto a quelli del blocco destinato alle terapie.

Analisi dei punti di forza e debolezza dell'offerta di questi servizi ed effettiva capacità di risposta ai bisogni del nostro target progettuale (malati neuromuscolari)

<i><u>Punti di forza dei servizi erogati:</u></i>	<i><u>Punti deboli dei servizi erogati</u></i>
<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di numerosi servizi riabilitativi; - Presenza di un adeguato supporto economico; - Buona attenzione in generale della pubblica amministrazione ai problemi e ai bisogni dei disabili e delle loro famiglie; - Discreta la cultura dei diritti del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> - SERVIZIO DI AIUTO ALLA PERSONA: si registra un'insufficienza copertura di assistenza domiciliare per le disabilità gravi come appunto i malati neuromuscolari. Solo 13. Si riscontra una media per ciascun utente neuromuscolare di 4 ore settimanali. - SERVIZI DI TRASPORTO ATTREZZATI: si registrano servizi di trasporto scarsi finalizzati perlopiù al trasporto di bambini e ragazzi presso le scuole. - SERVIZI DI INTEGRAZIONE: non ci sono servizio che coinvolgono persone con disabilità grave in laboratori, uscite sul territorio.

CRITICITÀ RICONTRATE E CONCLUSIONI

Dopo un'attenta analisi del territorio e dei bisogni dei malati neuromuscolari, che si rivolgono alla UILDM sezione di Mazara, è risultato, come sia indispensabile per alcuni soggetti la possibilità di usufruire di un **servizio di accompagnamento** con personale addestrato per l'aiuto alla movimentazione dei disabili. In Provincia di Trapani il servizio di trasporto per i disabili motori è tenuto in considerazione dal Comune, nonostante ciò, forse per la carenza di fondi e risorse economiche, soddisfa e garantisce i bisogni di pochissimi disabili motori, offrendo loro, dal punto di vista quantitativo e qualitativo un servizio mediocre o comunque appena sufficiente, lo attesta il fatto che le destinazioni prescelte dall'utenza sono, esclusivamente, chieste per necessità: scuola, centri di

riabilitazione, centri per la dialisi. Inoltre molte richieste non possono essere soddisfatte. Del resto non viene tenuto conto l'utilizzo del servizio di trasporto verso destinazioni per attività culturali e ricreative quali: cinema, teatro, centri ricreativi, ecc. Altra carenza riscontrata nel territorio è relativa alle **strutture di svago socializzazione accessibili** per i soggetti disabili. In Sicilia, in generale, l'abbattimento delle barriere architettoniche risulta ancora oggi uno degli ostacoli da superare. I litorali costieri sono privi di servizi che possano garantire ai soggetti con disabilità la piena fruibilità degli stessi, creando in tal senso momenti di solitudine e sentimenti di diversità a tutti coloro che non possono accedervi soprattutto durante i mesi estivi. In terzo luogo il servizio attuale per **l'assistenza domiciliare risulta insufficiente** sia come percentuale dei destinatari raggiunti sia per la esigua media settimanale di ore offerte.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivo			
Migliorare l'autonomia e l'integrazione dei 25 destinatari del progetto attraverso il potenziamento di servizi territoriali specifici a loro rivolti:			
-miglioramento assistenza domiciliare			
-implementazione servizio accompagnamento (in particolare ad attività di socializzazione)			
Indicatori (riferiti ai dati di contesto)			
- da 16 a 25 persone assistite a domicilio			
- da 4 ore di media settimanale di assistenza a 8 ore di media settimanale			
-nuovo servizio per l'accompagnamento alle attività di socializzazione/integrazione implementato			
Riepilogo dei benefici quali-quantitativi apportati dal progetto			
Misure assistenziali e sociali	Situazione di partenza	Situazione di arrivo	Scostamento
Utenti raggiunti dall'assistenza domiciliare	16	25	+ 36 %
Ore settimanali di assistenza domiciliare	4	8	+ 50%
Persone assistite con accompagnamento ad attività di socializzazione	0	25	+100%

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Attività 1

Promozione e Personalizzazione dei servizi

1.1 Pubblicizzazione dei servizi offerti dal progetto

Nella fase iniziale sarà prodotto del materiale informativo circa i servizi offerti dal progetto e saranno invitati gli utenti e tutti gli stakeholders ad un incontro di presentazione, con l'obiettivo di informare i destinatari del progetto sulle opportunità e sui limiti dell'azione di volontari in servizio civile

1.2 Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare

Il personale più qualificato (medico e assistente sociale) sarà impegnato in un incontro in sede o farà visita degli utenti per approfondirne la conoscenza, rilevare ulteriori bisogni e aspettative, offrire ulteriori informazioni sul servizio, al fine di arrivare a una personalizzazione del piano del servizio di assistenza domiciliare.

Attività 2

Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza

2.1 Pianificazione dettagliata degli interventi di assistenza:

Tenendo presenti le esigenze di ogni utente e il contesto familiare, nonché le risorse della sezione e le modalità di inserimento nel servizio dei volontari in servizio civile, si calendarizzeranno gli interventi di assistenza domiciliare.

2.2 Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti:

Nella prima fase di erogazione del servizio i volontari saranno affiancati agli operatori in casi relativamente semplici e che non richiedono l'intervento di un doppio operatore, al fine di rendere graduale e sostenibile l'impatto sia per i volontari che per gli utenti. Inoltre impareranno supporteranno i familiari nella attività assistenziali più semplici, tipo trasferimenti e movimentazioni, aiuto nella vestizione e compagnia nelle attività di svago.

2.3 Sperimentazione e svolgimento del servizio:

In questa fase il volontario inizia lo svolgimento del servizio in modo autonomo. Alle attività tipo trasferimenti e mobilitazioni, aiuto nella vestizione e compagnia nelle faccende domestiche e di svago a domicilio si aggiungeranno anche attività extradomiciliari (vita quotidiana, scolastiche, lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione).

L'assistente sociale offrirà una consulenza informativa e di stimolo a pianificare le suddette attività al fine di per migliorare l'autonomia e l'integrazione degli utenti e alleggerendo al contempo le famiglie

Attività 3

Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività socializzazione

3.1 Pianificazione dei servizi:

Tenendo presenti le esigenze di ogni utente, la sua autonomia psico-fisica, le sue preferenze sulle attività da svolgere e il contesto familiare, nonché le risorse della sezione e le modalità di inserimento nel servizio dei volontari in servizio civile, si calendarizzeranno gli interventi di accompagnamento alle attività extra domiciliari.

3.2 Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative ricreative e di socializzazione:

Il servizio di accompagnamento supporta tutte le aree della sfera personale e sociale. Accompagnamento ad attività professionali, medico-riabilitative, culturali, ludico-sportive, di socializzazione e con il contributo dei volontari e di alcuni enti partner ci sarà il supporto alla fruizione delle attività descritte.

Attività 4
Monitoraggio, verifica e valutazione dei servizi

4.1 Monitoraggio del servizio:

Al fine raccogliere dati per riformulare le modalità di organizzazione del servizio, durante tutto il periodo di erogazione dei servizi il personale e i volontari coinvolti compileranno le schede di monitoraggio su cui registrare aspetti quantitativi e qualitativi del servizio, inoltre si organizzeranno riunioni di equipe per condividere l'organizzazione del servizio e riunioni di supervisione per condividere il vissuto. La comunicazione sarà garantita grazie all'utilizzo di bacheche, mailing e catena telefonica. Le decisioni prese saranno verbalizzate per garantire una maggiore efficacia e responsabilizzazione di tutti. Potranno essere usati questi o altri strumenti di monitoraggio se proposti e con il consenso di tutti, nello spirito partecipativo che contraddistingue il servizio civile nazionale.

4.2 Valutazione del servizio offerto:

Sono previsti tre fasi di valutazione, ex-ante, per garantire che la pianificazione dei servizi risulti coerente, cioè che le attività e le risorse impiegate portino al raggiungimento degli obiettivi e che il raggiungimento degli obiettivi, sia rilevante per la situazione analizzata; una valutazione on-going, cioè durante la realizzazione del servizio, in cui sarà valutata la situazione sulla base dei dati raccolti con il monitoraggio nel momento iniziale, in itinere e nel momento finale, al fine di rimodulare il servizio offerto a seconda della situazione e dei dati che emergono; infine ci sarà una valutazione ex-post, in cui verificare gli obiettivi raggiunti e capire come affrontare la situazione in futuro.

4.3 Verifica del raggiungimento degli obiettivi:

Grazie al monitoraggio alla fine del servizio si potrà verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, ovviamente questo aspetto e non solo, saranno oggetto della valutazione ex post.

Diagramma di Gantt

Attività	Sub-Attività	Mesi												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Attività 1	Promozione dei servizi offerti dal progetto	*												
	Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare	*	*											
Attività 2	Pianificazione dettagliata degli interventi di assistenza		*	*										
	Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti			*	*									
	Sperimentazione e svolgimento del servizio				*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività 3	Pianificazione dei servizi	*	*	*	*									
	Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative ricreative e di socializzazione, fruizione di attività dedicate			*	*	*	*	*	*	*	*	*	*	*
Attività 4	Monitoraggio del servizio			*	*		*	*	*	*	*	*	*	
	Valutazione del servizio offerto						*						*	
	Verifica del raggiungimento degli obiettivi						*						*	

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

È stato predisposto uno staff di progetto che possa rispondere adeguatamente a tutte le esigenze delle attività. Di seguito una descrizione dettagliata e l'impegno di ognuno in relazione alle attività progettuali.

ATTIVITÀ PROGETTUALI	Quantità e funzione risorse umane coinvolte e quantificazione impegno Titoli, qualifiche ed esperienza attinenti
Attività 1 Promozione e Personalizzazione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore – 40 ore: assistente sociale • 1 Segretario – 120 ore: direzione amministrativa UILDM Mazara (volontario) • 1 Medico -25 ore: neurologo e pediatra per le visite domiciliari e in sede (volontario) • 2 Autisti – 40 ore: collaboratori UILDM per la logistica
Attività 2 Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore – 220 ore (volontario) • 1 Assistente - 800 ore: qualifica ADEST • 2 Assistenti non qualificati - 600 ore (volontari) • 1 Psicologo – 36 ore: psicoterapeuta iscritto all'albo A della regione Sardegna • 1 Segretario – 320 ore (volontario)
Attività 3 Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività di socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Coordinatore – 120 ore (volontario) • 2 Assistenti - 600 ore (volontari) • 2 Autisti – 400 ore (volontari) • 1 Segretario – 220 ore (volontario) • 1 Operatore laboratorio + 1 educatore • 4 operatori sociali + 1 esperto in comunicazione + 1 assistente sociale + 2 psicologi (risorse messe a disposizione dall'ente partner "Spazio Libero")
Attività 4 Monitoraggio e valutazione in-itinere	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Segretario – 120 ore (volontario) • 1 Coordinatore –50 ore (volontario) • 1 Autista – 50 ore (volontario) • 1 Medico – 50 (volontario)

Riepilogo risorse impiegate (staff di progetto)
1 Coordinatore assistente sociale
3 Assistenti domiciliari
1 Addetto segreteria
3 Autisti
3 Psicologo
1 Medico
1 Operatore laboratorio informatico
1 Educatore
4 Operatori Sociali
1 Esperto in Comunicazione
1 Assistente Sociale
Totale 20 persone

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Nella programmazione del coinvolgimento dei volontari del servizio civile nelle attività indicate, si valuteranno le competenze/esperienze, le caratteristiche personali e le motivazione, così da integrare in maniera coerente esigenze del servizio e caratteristiche e aspettative personali dei volontari.

In ogni attività i volontari potranno confrontarsi e chiedere sempre sostegno e supporto, allo stesso tempo gli operatori oltre ad avvalersi delle competenze dei volontari, troveranno giovamento e stimolo da una relazione che li porterà a confrontarsi con giovani portatori di un proprio sistema di valori, motivazioni ed esperienze.

In riferimento al piano generale delle attività del progetto le attività dei volontari possono essere descritte come segue:

ATTIVITÀ PROGETTUALI	ATTIVITÀ DEI VOLONTARI
Attività 1 - Promozione e Personalizzazione dei servizi	
Predisposizione di un ufficio di coordinamento dei servizi	Collaborazione nella logistica di ufficio Realizzazione mappatura utenti Raccolta adesioni Collaborazione nella definizione dei bisogni Realizzazione banca dati Collaborazione nella stesura dei piani di servizio Collaborazione nella predisposizione degli automezzi al servizio
Mappatura e contatto telefonico con gli utenti	
Raccolta delle adesioni	
Rilevazione dei dati personali per la definizione dei bisogni	
Interazione con il richiedente per la definizione dei bisogni	
Inserimento dei dati in apposita banca dati	
Lettura e analisi delle informazioni acquisite	
Stesura del piano personalizzato di intervento	
Formalizzazione delle modalità di accesso al servizio trasporto	
Verifica del funzionamento dei mezzi attrezzati per il trasporto	
Verifica disponibilità delle attrezzature per la sicurezza a bordo	
Eventuale manutenzione dei mezzi	
Eventuale acquisto di attrezzature adeguate	
Attività 2 - Pianificazione ed erogazione dei servizi di assistenza	
Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare	Partecipazione alle visite domiciliari Affiancamento agli operatori per i servizi, in particolare occupandosi di: assistenza alla movimentazione e deambulazione sia domiciliare che esterna, compagnia e stimolo alla socializzazione
Visita di presentazione degli operatori di aiuto	
Affiancamento dei volontari agli operatori	
Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
Seconda pianificazione	
Sperimentazione del servizio	
Verifica e valutazione del servizio	
Attività 3 - Pianificazione ed erogazione del servizio di accompagnamento e attività di socializzazione	

Pianificazione degli interventi di trasporto	Studio dei percorsi e pianificazione Collaborazione e affiancamento agli operatori per il servizio di trasporto, in particolare occupandosi di: accompagnamento per piccole commissioni e disbrigo pratiche, visite mediche e attività di socializzazione anche attraverso laboratori ludico /ricreativi e covegni, aiuto nella movimentazione e deambulazione. Collaborazione alla fruizione delle attività di socializzazione organizzate con gli enti partner.
Ricerca i percorsi più idonei all'effettuazione del servizio	
Sperimentazione del servizio	
Organizzazione attività di socializzazione	
Verifica dell'impatto del servizio sugli utenti e sugli operatori	
Attività 4 - Monitoraggio e valutazione in-itinere	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI OFFERTI: definizione delle modalità operative di contatto con il target, realizzazione di documentazione di monitoraggio e verifica, layout e aggiornamento modulistica di archiviazione dati, riunione di valutazione e verifica dei servizi	Realizzazione documentazione di raccolta dei dati sull'andamento del progetto Collaborazione alla raccolta dati sull'andamento dei servizi offerti Collaborazione nella rilevazione dei bisogni emersi in itinere Contatti con gli utenti per la verifica del loro gradi di soddisfazione Collaborazione nella gestione degli archivi Collaborazione nelle riunioni di valutazione dei servizi offerti

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 annue
(minimo 12 a settimana)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, ai volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- ✓ Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- ✓ Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- ✓ Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana, garantendo i riposi settimanali previsti;
- ✓ Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede, in accordo e debitamente autorizzati dall'UNSC;
- ✓ Usufruire di una parte dei giorni di permesso negli eventuali periodi di chiusura dell'ente durante le festività estive e/o natalizie.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>A livello nazionale l'UILDM darà visibilità al progetto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• i siti internet nazionali www.uildm.org; www.uildm.it; www.handylex.org; www.quantoseiutile.it/servizio-civile (con i relativi collegamenti dai siti esistenti alle sedi locali);• la rivista "DM – Distrofia Muscolare" – periodico diffuso a livello nazionale;• newsletters UILDM nazionale e locali;• un indirizzo e-mail dedicato serviziocivile@uildm.it. <p>A livello locale la sede mette a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ realizzazione di seminari-convegni pubblici e incontri con le associazioni dei disabili del Comune di Mazara del Vallo;➤ Realizzazione di un incontro con i soci della UILDM sezione di Mazara; realizzazione di materiale informativo in formato elettronico per il web e cartaceo da destinare a disabili, associazioni e enti locali;➤ sezione dedicata nel sito web della UILDM sezione di Mazara. <p>Le attività di pubblicizzazione del progetto e del Servizio Civile Nazionale impiegheranno la sezione per 40 ore.</p>

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Si rinvia al sistema di selezione verificato dall'UNSC in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	UILDM Direzione Nazionale (NZ00265)
----	-------------------------------------

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Si rinvia al sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI	UILDM Direzione Nazionale (NZ00265)
----	-------------------------------------

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

--

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Azioni/attività e altre macrovoci	Tipologia risorsa e relativo costo in euro	
Attività 1 <i>Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • tipografia (100 flyer, 10 locandine) €50,00 • attrezzatura da ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) €140,00 • mezzi per spostamenti (auto personale del personale coinvolto) €200,00 	
Azione 2 <i>Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) €180,00 • Ausili deambulazione e trasferimenti €1.800,00 	
Azione 3 <i>Svolgimento dei servizi di trasporto attrezzato e socializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, 1 fotocopiatrice) € 180,00 • Navigatore, 2 telefoni cellulari, una cassetta di primo soccorso attrezzata €450,00 • Mezzi per spostamenti (2 pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, carburante, assicurazione, etc...) (benzina per un valore di €2.000 di messa a disposizione dall'ente partner "ESSO") (noleggio a titolo gratuito di automezzi garantito dall'ente partner "Fiorentino Group") €3.000 • Materiale laboratori (parte del materiale di cancelleria come ad esempio di decoupage e giochi didattici messo a disposizione dall'ente partner "<u>Carta e Penna</u>" per un valore di euro €300 e altro materiale didattico messo a disposizione dall'ente partner "<u>D'Antoni Rattan</u>" per un valore di euro €200) €700,00 • Laboratorio informatico (materiale informatico: 2 tastiere espana colorate e 2 PC messo a disposizione dall'ente partner "Sole Luna") €1.800,00 • Convegno (operatori messi a disposizione dall'ente partner "Spazio Libero") • Ausili per attività di svago e socializzazione €1.500,00 	
Attività 4 <i>monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, archivio attivo cartaceo, 1 fotocopiatrice) €420,00 	
PERONALE COINVOLTO (ore di lavoro)	• 1 Assistente 940 ore	€2.000,00
	• 1 Psicologo 86 ore	€1.200,00
	• 1 Operatore sociale	€2.000,00
PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO E RECLUTAMENTO	• Tipografia (500 volantini, 20 locandine) €195,00	
	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, 1 fotocopiatrice) €180,00 	
FORMAZIONE SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi per spostamenti (2 pulmini della UILDM e mezzi privati personale coinvolto) €320,00 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico per la formazione (dispense, schede per attività in aula, cartelline, forbici, pennarelli, lavagna a fogli mobili, carta, un gomitolino, nastro adesivo, cappelli di carta colorati, spaghi colorati, 3 risme di colori diversi, fotocopie delle attività, chiavetta usb, colla spray, 6 cartelloni da muro 2 mt per 1 mt, nastro biadesivo, 3 blocchetti di post-it) €230,00 • Spese per l'accoglienza (2 ristoranti per 3 persone in coffee break) €170,00 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature per la didattica (stereo, cd, 2 pc portatili, videoproiettore sony, casse audio notebook, prolunga, adattatori, schermo per proiezione richiudibile 2 mt per 1,5 mt) €190,00 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Locale per formazione • Psicologo • Fisioterapista 	
ABBONAMENTI MEZZI PUBBLICI PER I VOLONTARI	<ul style="list-style-type: none"> • 12 tessere annuali €3.000,00 	
Totale risorse economiche dedicate al progetto		€17.405,00

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p>PARTNER PROFIT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Esso – Stazione di Servizio (vedi allegato); ▪ Sole Luna (vedi allegato); ▪ Fiorentino Group (vedi allegato); ▪ D’Antoni Rattan (vedi allegato); ▪ Carta e Penna (vedi allegato). <p>PARTNER NON PROFIT</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Spazio Libero - Associazione (vedi allegato).

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto:

Azioni/attività progettuali e altre macrovoci che prevedono l’utilizzo di risorse	Tipologia e quantitativo di risorsa necessaria
Attività 1 <i>Definizione degli interventi di assistenza e di trasporto attrezzato individualizzati</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia (100 flyer, 10 locandine) • Attrezzatura da ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) • Mezzi per spostamenti (auto personale del personale coinvolto)
Azione 2 <i>Svolgimento dei servizi assistenziali domiciliari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio completamente dedicato, 1 fotocopiatrice) • Ausili deambulazione e trasferimenti
Azione 3 <i>Svolgimento dei servizi di trasporto accompagnamento, attività socializzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, un ufficio, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, 1 fotocopiatrice) • Navigatore, 2 telefoni cellulari, una cassetta di primo soccorso attrezzata • Mezzi per spostamenti (pulmini attrezzati per il trasporto di persone con disabilità, carburante, assicurazione, etc...) (benzina messa a disposizione dall’ente partner “ESSO” - noleggio gratuito automezzi messo a disposizione dall’ ente partner “Fiorentino Group”) • Materiale laboratori (materiale di cancelleria e didattico messo a disposizione dall’ente partner “Carta e Penna” e “D’Antoni Rattan” • Laboratorio informatico (materiale informatico messi a disposizione dall’ente partner “Sole Luna”) • Convegno (operatori messi a disposizione dall’ente partner “Spazio Libero”) • Ausili per attività di svago/socializzazione
Attività 4 <i>monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, archivio attivo cartaceo,1 fotocopiatrice)
PERONALE COINVOLTO (ore di lavoro)	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Assistente 940 ore • 1 Psicologo 86 ore • 1 Operatore sociale
PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO E RECLUTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Tipografia (500 volantini, 20 locandine) • Attrezzatura ufficio e cancelleria (2 telefoni fax, 2 pc con collegamento a internet, 1 portatile, 1 stampante a colori, materiale per archiviazione cartacea, un hard disk portatile, software di elaborazione grafica, 1 fotocopiatrice) • Mezzi per spostamenti (2 pulmini della UILDM e mezzi privati personale coinvolto)

FORMAZIONE SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico per la formazione (dispense, schede per attività in aula, cartelline, forbici, pennarelli, lavagna a fogli mobili, carta, un gomitolino, nastro adesivo, cappelli di carta colorati, spaghi colorati, 3 risme di colori diversi, fotocopie delle attività, chiavetta usb, colla spray, 6 cartelloni da muro 2 mt per 1 mt, nastro biadesivo, 3 blocchetti di post-it) • Spese per l'accoglienza (2 ristori per 3 persone in coffee break) • Attrezzature per la didattica (stereo, cd, 2 pc portatili, videoproiettore sony, casse audio notebook, prolunga, adattatori, schermo per proiezione richiudibile 2 mt per 1,5 mt) • Locale per formazione • Psicologo • Fisioterapista
ABBONAMENTI MEZZI PUBBLICI PER I VOLONTARI	<ul style="list-style-type: none"> • 12 tessere annuali

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

<p>1. Il Centro Clinico Nemo riconosce e certifica le conoscenze acquisite dai volontari (vedi allegato).</p> <p>2. Inoltre la sede d'attuazione interessata rilascerà una certificazione in merito all'acquisizione da parte dei volontari delle seguenti <i>conoscenze</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei servizi territoriali e loro funzionamento; • Conoscenza di tecniche mobilitazione e postura nella persona disabile con patologie neuromuscolari; • Conoscenza in merito alla pianificazione degli interventi di assistenza; • Conoscenza delle attività di consulenza e orientamento; • Conoscenza di elementi di comunicazione sociale; • Approccio alla conoscenza delle ONLUS e delle realtà associative del terzo settore, la partecipazione al funzionamento e al processo decisionale in strutture no profit; • Sviluppo di abilità relazionali, comunicative nel contatto diretto con persone in condizioni di disabilità; • Formazione specifica nell'approccio alla persona disabile con patologie neuromuscolari; • Esperienza nella relazione di auto-aiuto; • Esperienza di inserimento nella equipe di operatori di assistenza a disabili; • Capacità di organizzazione di eventi sociali e culturali; • Apprendimento dell'utilizzo delle strumentazioni informatiche; • Capacità di progettazione e acquisizione di metodi valutativi.
--

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Direzione Nazionale UILDM – Via P.P. Vergerio 19/2 – 35126 Padova

30) Modalità di attuazione:

Presso l'Ente con i Formatori dell'Ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

UILDM NZ00265

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Metodologia

La metodologia usata è equamente distribuita tra *lezioni frontali* e *dinamiche non formali* (50% ciascuna).

La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati. Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, l'abbiamo resa più interattiva, integrandola con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali sarà dato ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

Le dinamiche non formali: utilizzeremo una metodologia formativa che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilita la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale/circolare", di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco).

Risorse tecniche impiegate

La formazione si svolgerà sempre in aule abbastanza grandi da permettere l'utilizzo di attività in movimento, attrezzate con sistemi audiovisivi e lavagna a fogli mobili, per facilitare la partecipazione, l'esposizione dei contenuti e utilizzare una adeguata varietà di metodologie didattiche.

Il gruppo dei formatori ha predisposto il materiale didattico e le dispense relativi ai contenuti dei corsi per i volontari.

Per alcuni temi da trattare potremmo avvalerci di esperti, in ogni caso sarà presente in aula un formatore accreditato.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroaree e moduli formativi

1 "Valori e identità del SCN"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) *Durata:*

42 ore. Tutte le ore di formazione dichiarate saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso la sede di attuazione: Via Giotto 23 Mazara del Vallo (TP)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'Ente con i formatori dell'Ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- ✓ Di Benedetto Francesca Giovanna nata il 06/ 09/ 1971 a Castelvetro (TP)
- ✓ Di Stefano Piero nato il 04/05/1989 a Mazara Del Vallo (TP)
- ✓ Modica Manuela nata il 09/04/1982 a Mazara del Vallo (TP)
- ✓ Pace Livio nato il 21/01/1969 a Erpice (TP)
- ✓ Pisciotta Nicola nato il 06/02/1989 a Mazara Del Vallo (TP)
- ✓ Turnaturi Francesca nata il 27/01/1969 a Castelvetro (TP)
- ✓ Vaccari Orlando Domenico nato il 30/05/1970 a Caracas (Venezuela)

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Ambito formativo	Formatori	Titoli, qualifiche, competenze ed esperienze attinenti la materia, esperienza nella formazione
La disabilità e la relazione d'aiuto	Di Benedetto Francesca Giovanna	Laurea specialistica in Psicologia conseguita nel 2004. Dal 2009 docente in corsi di formazione inerenti la comunicazione, le relazioni interpersonali, gli aspetti psicologici e la relazione d'aiuto. Dal 2011 volontari presso l'ente UILDM Sezione di Mazara Del Vallo.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Di Stefano Piero	Laurea triennale in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguita nel 2012. Partecipazione a vari corsi con l'ottenimento dei relativi attestati come: abilitazione allo svolgimento della funzione di responsabile del servizio di prevenzione e protezione aziendale conseguito nel 2012 presso l'Università di Udine; conseguimento dell'attestato di formazione per incaricati all'attuazione delle misure prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze per attività classificate a rischio incendio elevato organizzato da O.S.A.. Dal 2013 Docenti presso vari enti profit e no profit per corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
L'ente e la disabilità	Modica Manuela	Laurea in Servizio Sociale. Dal 2013 ad oggi volontaria presso la UILDM Sezione di Mazara Del Vallo dove si occupa, come assistente sociale, di accoglienza e ascolto dell'utente e della predisposizione di interventi mirati all'inclusione sociale.
L'ente e la sicurezza nei luoghi di lavoro	Pace Livio	Esperto in servizi territoriali di enti Profit e NO profit del territorio e dal 2005 esperienza come formatore in vari enti del territorio. Partecipazione a corsi di formazione su Pronto Soccorso Aziendale, Tecniche di intervento, Addetto Antincendio, Sicurezza sul lavoro.

Sicurezza nei luoghi di lavoro	Pisciotta Nicola	Laurea in tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguita nel 2012. Dal 2013 esperienza come docente ai lavoratori in corsi di formazione per: addetti alla prevenzione, lotta antincendio e gestione delle emergenze; rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; addetti al primo soccorso.
L'operatività	Turnaturi Francesca	Laurea in Fisioterapia con specializzazione riabilitazione neurologica conseguita nel 2005. Da molti anni lavora Come fisioterapista presso il Consorzio Siciliano di Riabilitazione A.I.A.S. Centro di mazara del Vallo.
La disabilità	Vaccari Orlando Domenico	Laurea in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione conseguita nel 2005. Dal 2009 lavora presso Centro di riabilitazione e fisiokinesiterapia di Petrosino(TP).

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Con la formazione specifica intendiamo favorire l'acquisizione di competenze utili per l'attuazione del progetto e utili alla contestualizzazione dell'intervento nell'ambito di una metodologia UILDM.

La metodologia del percorso formativo è quella propria dei gruppi d'animazione sociale e dei training formativi, si predilige l'utilizzo del materiale esperienziale di ciascuno privilegiando l'aspetto relazionale piuttosto che quello cognitivo.

Le giornate formative saranno divise in una prima parte teorica e in una seconda con il coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori, esercizi autobiografici.

Ai volontari saranno distribuite delle dispense di supporto al percorso formativo.

Modulo	Tecniche e metodologie utilizzati
MODULO 1 L'ENTE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</i>
MODULO 2 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</i>
MODULO 3 DISABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;</i> • <i>Esercitazioni di gruppo;</i> • <i>Utilizzo di metodologia narrativa: video, brevi letture, esercizi autobiografici</i>

MODULO 4 OPERATIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Metodologia non formale con simulate ed esercitazioni e pratica in outdoor; • Brevi momenti con didattica frontale;
MODULO 5 RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili; • Utilizzo di metodologia e strumenti narrativi: video, brevi letture, esercizi autobiografici; • Utilizzo di giochi di ruolo e drammatizzazioni; • Utilizzo delle tecniche del Teatro dell'Oppresso; • Metodologia non formale con simulate e con dinamiche del T-Group.

40) *Contenuti della formazione:*

FORMATORI	MODULI DI FORMAZIONE, CONTENUTI E DURATA
<p>Pace Livio Esperto in Associazionismo, l'ente e il territorio - Esperto di sicurezza</p> <p>Modica Manuela Assistente Sociale</p>	<p>Modulo 1 L'ENTE (6 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) • l'organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (2 ore) • i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) • le figure professionali e i ruoli presenti nell'ente (1 ore) • cenni sulla privacy (1 ore)
<p>Pisciotta Nicola Esperto di sicurezza</p> <p>Pace Livio Esperto in Associazionismo, l'ente e il territorio - Esperto di sicurezza</p> <p>Di Stefano Piero Esperto di sicurezza</p>	<p>Modulo 2 – FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE (8 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni, (2 ore) • I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) • I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l'attività (3 ore)
<p>Di Benedetto Francesca Giovanna Psicologa</p> <p>Vaccari Orlando Domenico Medico</p> <p>Modica Manuela Assistente Sociale</p>	<p>Modulo 3 DISABILITÀ (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio (ASL, Comuni) e la normativa di riferimento (L. 18/2009 e convezione ONU sui diritti delle persone con disabilità, L. 67/2006, L. 328/2000, L. 53/2000, L. 17/1999, L. 104/92) (3 ore) • le patologie (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) • gli aspetti psicologici e sociali delle patologie (a livello di individuo, famiglia e società) (4 ore) • l'aiuto dell'assistenza sociale e dell'assistenza psicologica (4 ore) • l'ICF (2 ore) • la vita indipendente (3 ore)

<p>Turnaturi Francesca <i>Fisiochinesiterapista</i></p>	<p>Modulo 4 OPERATIVITÀ (20 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • deambulazione (6 ore) • movimentazione (6 ore) • le barriere architettoniche (2 ore) • gli ausili (2 ore) • accesso in acqua (1 ora) • guida dei mezzi di trasporto attrezzati (3 ore)
<p>Di Benedetto Francesca Giovanna <i>Psicologa</i></p>	<p>Modulo 5 RUOLO DEI VOLONTARI: LA RELAZIONE D'AIUTO (22)</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli ostacoli nella relazione con la diversità (4 ore) • la gestione conflitti (6 ore) • emozioni e problematiche relazionali: senso di colpa, collusione, burn-out (4 ore) • l'osservazione e l'ascolto attivo (4 ore) • la sospensione del giudizio e la comunicazione empatica (4 ore)

41) *Durata:*

76 ore complessive. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema **"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"** sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sistema di monitoraggio verificato dall'UNSC in sede di accreditamento

Data, 07/10/2016

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'ente

Matteo Falvo

